



COMUNE DI PIOMBINO

## PIANO DI RECUPERO DELLA "CITTA' ANTICA"

### COMMITTENTI:



**Consorzio Etruria S.C.A.R.L.**  
Villa Salingrosso, Via Sammontana, 15  
50056 Montelupo Fiorentino (FI)  
tel +39 0571 9171 fax +39 0571 542111  
e-mail: cons.etruria@consorzioetruria.it



**C.L.C.**  
Impresa Generale di Costruzioni  
Via Luigi Boccherini, 11  
57124 Livorno (LI)  
tel +39 0586 868711 fax +39 0586 867376  
info@clc-coop.com

### GRUPPO DI PROGETTAZIONE

SALVATORE RE + **LEONARDO**

**Architettura e Coordinamento**  
Società di Progettazione Leonardo S.r.l.  
Via San Martino, 1 - 56125 Pisa  
Tel +39 050 931501 Fax+39 050 931544  
e-mail: segreteria@leonardoprogetti.com

**Progetto strutturale**  
Biblioteca e edificio residenziale  
STUDIO TECNICO INGEGNERIA CIVILE  
Ing. Claudio Pedalino  
Ing. Massimiliano Lugetti  
Via Roma, 68 - 57126 Livorno (LI)  
tel +39 0586 813124 fax +39 0586 805223

**Progetto strutturale**  
Parcheggio interrato  
Ing. Marco Pippi  
Consorzio Etruria - sede Operativa Follonica  
tel +39 0566 52715 fax+39 0566 55608  
e-mail: marco.pippi@consorzioetruria.it

**Impianti Elettrici**  
**Impianti Meccanici FireEngineering**  
Ing. Emiliano Gucci  
Ing. Andra Pagnini  
Studio di Ingegneria  
Via dell'Edilizia, 8 58022 Follonica (GR)  
tel +39 0566 50090 fax +39 0566 50141

**Geologia**  
Studio Geologico Fiorentino  
Via G.Silvani, 190 50125 Firenze  
tel/fax +39 055 2049480  
e-mail: sgffirenze@tin.it

### CONSULENTI



titolo  
**VALUTAZIONE DEGLI  
EFFETTI AMBIENTALI**

elaborato

**DOC.D**

| Pratica |             | Identif.          | Scala   |            | Tav.      |             |
|---------|-------------|-------------------|---------|------------|-----------|-------------|
| 33/06   |             |                   |         |            |           |             |
| Rev     | Data        | Motivazione       | Redatto | Verificato | Approvato | Autorizzato |
|         | Agosto 2007 | Prima Emissione   | Fregoli |            |           | Re          |
| 1       | 12-09-2007  | Seconda Emissione | Fregoli |            |           | Re          |
|         |             |                   |         |            |           |             |

Questo documento e' di nostra proprieta' esclusiva. E' proibita la riproduzione anche parziale e la cessione a terzi senza la nostra autorizzazione.

# LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI

## Premessa

Secondo l'art. 11 L.R. 1/05 comma 3, le azioni di trasformazione del territorio devono essere valutate ed analizzate in base ad un bilancio complessivo degli effetti su tutte le risorse essenziali del territorio. In particolare, anche gli atti comunali di governo del territorio (tra i quali rientrano anche i piani attuativi) sono subordinati, dall'art. 11 e ss. della LR 1/2005 e del regolamento di attuazione (approvato con decreto del Presidente della giunta Regionale 9.2.2007, n. 4), alla Valutazione Integrata, a meno che non rientrino nei casi di cui all'art. 2 comma 3 del regolamento in base al quale "Gli atti comunali di governo del territorio che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori agli atti comunali di governo del territorio possono essere esclusi dalla valutazione integrata sulla base dei criteri di cui all'articolo 14 della l. r. 1/2005".

Si ritiene che il P.d.R. della Città Antica rientri proprio tra quelli per i quali può essere esclusa la valutazione integrata di cui all'art. 11 della legge regionale 1/2005.

In effetti, si tratta di un piano attuativo che determina l'uso di una piccola area a livello locale ed in particolare una porzione del centro storico di Piombino già destinata, anche a livello di funzioni insediabili, a questo tipo di intervento dal PRG vigente e dal PS approvato.

Si tratta, più in particolare, di un intervento che non va a modificare né tanto meno a stravolgere i preesistenti assetti urbanistici, ma che è semplicemente teso a recuperare una porzione della Città antica attualmente fatiscente e degradata.

La zona in cui si va ad intervenire, inoltre, non è soggetta a vincoli paesistici o ambientali e lo strumento attuativo non prevede l'insediamento di funzioni che vanno ad aggravare le utilizzazioni e le funzioni previste: in effetti l'area di intervento è caratterizzata da stato di abbandono, spiccata sottoutilizzazione e procura degrado al sistema paesaggistico e urbanistico.

In sostanza il P.d.R. in oggetto non costituisce uno strumento che in relazione alla sua ubicazione, alla natura e dimensioni dell'intervento, alle modalità di sfruttamento delle risorse essenziali, incida in senso negativo sugli obiettivi di sviluppo sostenibile sanciti dal Titolo I, Capo I della L.R. 1/2005.

In particolare appaiono verificate tutte le condizioni previste dall'art. 14 che portano ad escludere la necessità della VIE, sia da un punto di vista di coerenza con i piani e programmi sovra ordinati ed in particolare con il PS della Val di Cornia, sia per il fatto che il programma non ha natura sovracomunale e l'estensione dello stesso, da un punto di vista dell'area geografica interessata e della popolazione interessata, è veramente ridotto. Inoltre l'esclusione della necessità della VIE è evidente laddove si considerino i fattori che ai sensi del terzo comma dell'art. 14 devono essere oggetto di specifica considerazione nella VIE. In effetti:

A) non sussistono particolari problematiche ambientali pertinenti al P.d.R. in oggetto neppure da un punto di vista idrogeologico;

B) il piano non ha particolari interazioni con la normativa comunitaria in materia di tutela dell'ambiente, trattandosi di intervento che ha una consistenza e rilevanza esigua tale da non essere interessato dalla norme di livello comunitario. Le azioni previste riguardano in particolare i seguenti fattori e le loro interrelazioni: il suolo, l'acqua, l'aria, il patrimonio culturale, gli insediamenti e i fattori socio-economici, mentre non producono un impatto rilevante sui fattori flora e fauna e condizioni microclimatiche, che restano sostanzialmente invariati.

C) Gli effetti che il P.d.R. verrà a produrre, dato che le aree su cui si interviene sono caratterizzate da stato di abbandono, spiccata sottoutilizzazione procurando degrado al sistema paesaggistico e urbanistico, consistono nel potenziamento dell'utilizzo anche attraverso il reperimento e l'incremento di spazi pubblici e di relazione di facile accessibilità;

D) L'attuazione del P.d.R. non comporta rischi per la salute umana o per l'ambiente, dato che si tratta di un piano di recupero che prevede l'insediamento di funzioni residenziali e commerciali e culturali e di servizio, data la attuale vocazione della zona;

E) L'attuazione del P.d.R. sull'area, che non presenta particolari criticità da un punto di vista ambientale e/o idrogeologico non comporterà il superamento dei livelli di qualità ambientale o valori limite normativamente previsti;

F) Il P.d.R. prevede il recupero ed il restauro degli immobili di maggior valore storico monumentale (ex convento francescano sede dell'ex IPSIA) e la sostituzione dei fabbricati che non rivestono interesse culturale e maggiormente compromessi; più in generale l'intervento è teso alla valorizzazione del centro storico;

G) L'intervento non ha interrelazioni con aree o paesaggi riconosciuti come oggetto di tutela a livello nazionale.

Alla luce di quanto sopra si può escludere che il P.d.R. in oggetto debba essere sottoposto alla valutazione degli effetti ambientali di cui all'art.11 ss. e della L.R.T. 1/2005 e relativo regolamento di attuazione.

Le conclusioni di cui sopra sono meglio esplicitate e riscontrabili nella successiva valutazione degli effetti ambientali di cui i piani urbanistici attuativi devono essere comunque corredati secondo quanto indicato dall'art. 2, comma 4, del regolamento 4/R approvato con D.P.R.G.R.T. 9.2.2007. Il presente elaborato è stato redatto secondo le indicazioni contenute nella Delibera di giunta regionale n. 1541/1998 recante "Istruzioni tecniche per la valutazione degli atti di programmazione e di pianificazione territoriale di competenza degli Enti Locali ai sensi della LR 16 gennaio 1995 n. 5.

La valutazione degli effetti delle azioni di trasformazione sui sistemi ambientali è definita dalla suddetta deliberazione che stabilisce una procedura secondo la quale effettuare tale valutazione.

#### **A) L'individuazione delle aree e dei beni di rilevanza ambientale**

Le prestazioni, le funzioni, l'articolazione e la capacità insediativa sono stabilite dal P.S. d'Area con grande attenzione e in modo specifico per ciascuna area, in funzione del progetto di organizzazione della città. Esse sono puntualmente descritte nelle Norme relative alle Unità Territoriali Organiche Elementari, in articoli dedicati all'illustrazione delle Utoe, ovvero gli ambiti di riferimento per la definizione dell'entità delle trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili.

L'area oggetto del Piano di Recupero "Città antica" ricade nella Utoe n. 6, denominata Città di Piombino, e, in particolare, nel sistema insediativo Quartieri del centro urbano.

È classificata come Area critica dal PS e, più precisamente, l'edificio ex-istituto scolastico IPSIA in Piazza Manzoni è identificato come area dismessa, così come l'ex complesso liceale di Via Cavour.

Queste aree sono caratterizzate da stato di abbandono, spiccata sottoutilizzazione e procurano degrado al sistema paesaggistico e urbanistico. Il progetto si pone come

obiettivo il potenziamento dell'utilizzo di dette aree anche attraverso il reperimento e l'incremento di spazi pubblici verdi e di relazione di facile accessibilità.

Gli obiettivi perseguiti dal Piano di Recupero sono in particolare:

- q La riqualificazione fisica e funzionale degli spazi pubblici con particolare riguardo al recupero e valorizzazione delle mura antiche e agli spazi prospicienti, la pedonalizzazione del centro antico, in particolare della Piazza A. Manzoni e della Piazza dei Grani.
- q Integrazione di città e porto tramite lo sviluppo di relazioni funzionali e formali fra i due ambiti, in particolare anche attraverso l'insediamento di strutture turistico-ricettive, attrezzature culturali, e l'introduzione su Piazza dei Grani di piccole strutture commerciali e servizi turistici legati al porticciolo di Marina.

## **B) Analisi dello stato delle risorse soggette a modificazioni**

Le caratteristiche ambientali dell'area interessata (lettera c), allegato 1, Direttiva Comunitaria 2001/42/CE) sono state valutate sulla base del sistema informativo della Provincia di Livorno e delle indagini geologico tecniche ed idrogeologiche fatte per la redazione del Piano Strutturale d'area, a partire dai dati presenti nel "Primo rapporto sullo stato dell'ambiente" del Circondario della Val di Cornia, elaborato nel 2004 e successivamente integrato, e dal documento preparato dal Forum dell'Agenda 21 locale della Val di Cornia, nel quale vengono evidenziati gli aspetti più significativi relativi alle diverse matrici ambientali. Inoltre, è stato approntato uno studio geologico geotecnico preliminare appositamente sulle aree Ex IPSIA, ex licei e la piazza dell'Ospedale, sulle quali è appunto proposto l'intervento.

Per quanto riguarda la fattibilità dell'intervento, nella Tav. 4.12 P.2 del P.S. in riferimento alla pericolosità idraulica, le aree oggetto del Piano di Recupero si collocano in classe 1 di pericolosità idraulica, corrispondente a pericolosità irrilevante. Per quanto riguarda, invece, la pericolosità geomorfologia (Tav. 4.11 P.2), gli interventi ricadono in classe 2 di pericolosità (pericolosità bassa) e solo l'estremo lembo orientale di Piazza Alessandro Manzoni è perimetrata sia in classe 3b (pericolosità media) che in classe PFE nelle classi di pericolosità ai sensi del PAI del Bacino Toscana Costa.

In relazione a quanto sopra affermato, la Relazione geologica di fattibilità redatta appositamente per il Piano di Recupero “Città antica” individua la classe 2 di fattibilità: fattibilità con normali vincoli da precisare a livello di progetto. In questo caso la Del. C.R. n° 94 del 12.02.85 (“Indagini geologico tecniche di supporto alla pianificazione”) non richiede indagini di dettaglio condotte a livello di “area complessiva”. All’estremo limite occidentale di piazza Alessandro Manzoni, invece, viene assegnata una fattibilità 3, condizionata alla esecuzione di indagini geognostiche di dettaglio in relazione alla tipologia delle strutture previste dal progetto, alla interazione con la falda e alla verifica ai fini degli effetti sismici.

**C) L’indicazione delle finalità degli interventi previsti e dei motivi delle scelte (lettere a) e b), allegato 1, Direttiva Comunitaria 2001/42/CE)**

Il Piano di Recupero della “Città antica” fa parte del più ampio Programma Integrato di Intervento “P.I.I. della Città Antica”, con il quale l’Amministrazione Comunale si proponeva di effettuare un’operazione significativa di risanamento urbano e di miglioramento delle condizioni abitative attraverso i seguenti obiettivi:

- q Aumentare la dotazione di alloggi in affitto a canone controllato e/o di edilizia agevolata;
- q Incrementare la dotazione di Opere di Urbanizzazione primarie, secondarie e speciali;
- q Riquilibrare gli spazi pubblici di relazione del tessuto storico;
- q Riconvertire e valorizzare immobili di proprietà comunale dismessi o sotto utilizzati;
- q Favorire la residenza nella Città Antica;
- q Favorire la presenza di un mix funzionale privilegiando anche la dotazione di ricettività turistica di qualità nella Città Antica;
- q Perseguire il completamento del Contratto di Quartiere II;
- q Promuovere la partecipazione di risorse private alla riqualificazione urbana.

Nel dettaglio, gli interventi proposti attraverso il P.I.I. riguardano:

- q La ristrutturazione edilizia e riconversione funzionale dei due licei di via Cavour (non più utilizzati per fini scolastici), di proprietà comunale, previo acquisto degli stessi da parte del soggetto privato individuato sulla base dell'Avviso Pubblico (approvato con Decreto Dirigenziale n. 4114/2005);
- q La contestuale sistemazione di Piazza dei Grani, di fronte ai due licei, con progettazione ed interventi a cura del soggetto privato, per la realizzazione di parcheggi pertinenziali a servizio del nuovo complesso residenziale/ricettivo e delle residenze esistenti nell'ambito urbano interessato;
- q Opere di urbanizzazione integrative, consistenti nella ristrutturazione del complesso edilizio dell'ex IPSIA al fine di realizzarvi un polo culturale a servizio della città, comprensivo della biblioteca comunale, attualmente ospitata nell'immobile dell'ex liceo classico, da far realizzare al soggetto privato;
- q Realizzazione, a cura del soggetto privato proponente, di un intervento di edilizia residenziale anche in affitto a canone controllato nell' IU13 (con contributo della Regione Toscana secondo quanto previsto dal DRT 25 luglio 2005 n. 4114);
- q Opere di urbanizzazione all'interno dell'IU13 e del quartiere Poggetto/Cotone, da realizzarsi a cura e spese del Comune di Piombino, ad esclusione della sistemazione dell'area pedonale (piazza) compresa tra via Ischia ed il lotto residenziale/commerciale da realizzare a cura del privato.

I manufatti si inseriranno con il maggiore rispetto possibile del territorio, rispettando i limiti imposti dal PS e dalla normativa vigente.

#### **D) La descrizione delle azioni previste e degli impatti sull'ambiente**

La descrizione delle azioni previste definisce il livello di criticità dei prevedibili impatti sull'ambiente. L'attuazione degli interventi proposti comporta le seguenti azioni, che potrebbero influenzare le varie componenti ambientali:

1. alterazione rete acque naturali
2. alterazione regime acque
3. alterazione bilancio idrico

4. aumento prelievo rete idrica
5. incremento portata reflui fognari
6. inquinamento da emissioni e traffico
7. alterazione livelli sonori (limitatamente alla fase di cantiere)
8. aumento livelli traffico
9. realizzazione viabilità e parcheggi
10. organizzazione di mobilità pedonale
11. aumento richiesta energia elettrica
12. realizzazione rete illuminazione
13. aumento produzione rifiuti
14. consumo di suolo
15. alterazione paesaggio
16. incremento attività economiche
17. realizzazione di spazi pubblici, svago
18. realizzazione di nuovi servizi (biblioteca)

Le azioni individuate nell'elenco riguardano in particolare i seguenti fattori e le loro interrelazioni: il suolo, l'acqua, l'aria, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, gli insediamenti e i fattori socio-economici (art. 32, comma 3, L.R. 5/95, lettera F), Allegato 1, Direttiva Comunitaria 2001/42/CE). I processi sopra elencati non producono un impatto rilevante sui fattori flora e fauna e condizioni microclimatiche (art. 32, comma 3, L.R. 5/95), che restano sostanzialmente invariati.

#### **E) L'individuazione dei livelli di criticità delle aree e delle risorse interessate**

Questo punto tiene conto delle informazioni contenute nel rapporto sullo stato dell'ambiente e nel quadro conoscitivo del PS, nonché, per specifiche risorse e per le diverse suddivisioni del territorio, delle fragilità definite nelle tabelle riportate nella "Valutazione degli effetti ambientali" del PS.

F) L'indicazione delle misure idonee ad evitare, ridurre o compensare gli effetti negativi sull'ambiente, individuando la disponibilità delle risorse economiche da impiegare (lettera g), allegato 1, Direttiva Comunitaria 2001/42/CE)

Questi ultimi due punti sono esplicitati nelle seguenti matrici nelle quali sono state individuate le interazioni fra le potenziali alterazioni ambientali, le azioni di recupero e di mitigazione e i comportamenti delle varie risorse:

### 1. Matrice con le interazioni fra le potenziali alterazioni ambientali e il sistema acque

| OBIETTIVO                                           | PRESSIONI<br>POTENZIALI<br>ALTERAZIONI                         | RISORSE                  | CARICO<br>AMBIENTALE | PRESCRIZIONI                                                       | MITIGAZIONI                                                          |
|-----------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|--------------------------|----------------------|--------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|
| Efficienza regime idrico superficiale               | alterazione regime acque per impermeabilizzazione superficiale | Rete idrica superficiale | M                    |                                                                    | Mantenimento reticolo drenante                                       |
| Tutela qualità acque di falda                       | alterazione bilancio idrico                                    | Falda                    | M                    | RU, art. 51; L. 36/94                                              |                                                                      |
| Soddisfacimento del fabbisogno idrico ad uso civile | aumento prelievo rete idrica                                   | Acquedotto comunale      | M                    | RU art. 52; L.R. 26/97                                             | Risparmio della risorsa idrica e riequilibrio tra prelievi e consumi |
| Efficienza rete fognaria                            | incremento portata reflui fognari                              | Fognatura comunale       | M                    | RU art. 52; Obbligo allacciamento fognatura comunale C.E.E. 271/91 |                                                                      |

### 2. Matrice con le interazioni fra le potenziali alterazioni ambientali e il sistema suolo

| OBIETTIVO                                | PRESSIONI<br>POTENZIALI<br>ALTERAZIONI | RISORSE                                                    | CARICO<br>AMBIENTALE | PRESCRIZIONI | MITIGAZIONI                                                                          |
|------------------------------------------|----------------------------------------|------------------------------------------------------------|----------------------|--------------|--------------------------------------------------------------------------------------|
| Difesa del suolo                         | Consumo di suolo                       | Recupero del degrado                                       | B                    |              | Permeabilità dei suoli                                                               |
| Riqualificazione del sistema insediativo | Alterazione paesaggio                  | Recupero del degrado, incremento spazi abitativi e servizi | M                    |              | Reperimento e incremento degli spazi verdi, realizzazione di luoghi per socializzare |

### 3. Matrice con le interazioni fra le potenziali alterazioni ambientali e il sistema energia

| OBIETTIVO                                        | PRESSIONI<br>POTENZIALI<br>ALTERAZIONI       | RISORSE                          | CARICO<br>AMBIENTALE | PRESCRIZIONI                                               | MITIGAZIONI                                              |
|--------------------------------------------------|----------------------------------------------|----------------------------------|----------------------|------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|
| Riduzione e razionalizzazione consumo energetico | Aumento richiesta energia elettrica          | Rete di distribuzione di energia | M                    | RU art. 55; allacciamento alla rete L.R. 46/89, L.R. 45/97 | Controllo degli sprechi e azioni di risparmio energetico |
| Prevenzione dell'inquinamento                    | Realizzazione rete di illuminazione pubblica |                                  | B                    | RU art. 56                                                 | Cavi schermati                                           |

Al fine di favorire una riduzione dei consumi e l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, il progetto si basa sui seguenti criteri:

- q garantire l'accesso ottimale della radiazione solare anche attraverso schermature opportune per la riduzione del carico termico, pur consentendo una buona illuminazione;
- q adozione di tecniche passive che migliorino l'efficienza energetica degli edifici;
- q utilizzo di impianti che utilizzano fonti energetiche rinnovabili, con particolare riferimento alla fonte termica solare e fotovoltaica;
- q garantire la corretta esposizione degli impianti solari progettati;
- q controllo del microclima e della radiazione solare, attraverso la progettazione del verde e degli spazi aperti, e controllo dell'albedo delle superfici di pavimentazione pubblica.

### 4. Matrice con le interazioni fra le potenziali alterazioni ambientali e il sistema rifiuti

| OBIETTIVO                       | PRESSIONI<br>POTENZIALI<br>ALTERAZIONI | RISORSE                                                                       | CARICO<br>AMBIENTALE | PRESCRIZIONI                      | MITIGAZIONI                                                     |
|---------------------------------|----------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------|----------------------|-----------------------------------|-----------------------------------------------------------------|
| Razionalizzazione ciclo rifiuti | Aumento produzione rifiuti             | Servizio pubblico di raccolta e smaltimento, previsione di 4 isole ecologiche | M                    | RU art. 53; D.L. 22/97, L.R. 4/95 | Aumento della quota % di rifiuti raccolti in modo differenziato |

Al fine di considerare adeguatamente e soddisfare le esigenze del servizio gestione rifiuti urbani, dovranno essere individuati appositi spazi per l'organizzazione del servizio di raccolta differenziata, commisurati agli obiettivi definiti dalle vigenti disposizioni normative e dai pertinenti piani sovracomunali.

#### 5. Matrice con le interazioni fra le potenziali alterazioni ambientali e il sistema aria

| OBIETTIVO                        | PRESSIONI<br>POTENZIALI<br>ALTERAZIONI            | RISORSE                  | CARICO<br>AMBIENTALE | PRESCRIZIONI                       | MITIGAZIONI                                                    |
|----------------------------------|---------------------------------------------------|--------------------------|----------------------|------------------------------------|----------------------------------------------------------------|
| Miglioramento qualità dell'aria  | Inquinamento da emissioni e traffico              | Dispersione in atmosfera | B                    | RU art. 49; L.R. 33/94             | Utilizzo di materiali fonoassorbenti ed isolanti termici       |
| Miglioramento del clima acustico | Alterazione livelli sonori nella fase di cantiere | Fase limitata nel tempo  | B                    | RU art. 50 ; L. 447/95; L.R. 89/98 | Fasce orarie                                                   |
| Mobilità sostenibile             | Aumento livelli di traffico                       | Infrastrutture           | B                    | RU art. 49; L.R. 48/94             | Realizzazione di parcheggi e di percorsi pedonali alternativi. |

#### 6. Matrice con le interazioni fra le potenziali alterazioni ambientali e i fattori socio-economici

| OBIETTIVO | PRESSIONI<br>POTENZIALI | RISORSE | CARICO<br>AMBIENTALE | PRESCRIZIONI | MITIGAZIONI |
|-----------|-------------------------|---------|----------------------|--------------|-------------|
|-----------|-------------------------|---------|----------------------|--------------|-------------|

|                                                               |                                |                                                                                               |                         |  |  |
|---------------------------------------------------------------|--------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|--|--|
|                                                               | ALTERAZIONI                    |                                                                                               |                         |  |  |
| Miglioramento economia locale                                 | Incremento attività economiche | Aumento abitanti                                                                              | INTERVENTO MIGLIORATIVO |  |  |
| Conferimento all'area del carattere di fulcro di vita sociale | Realizzazione spazi ricettivi  | biblioteca                                                                                    | INTERVENTO MIGLIORATIVO |  |  |
| Riqualificazione dei tessuti urbani                           |                                | Riqualificazione fisica e funzionale degli spazi pubblici e del patrimonio edilizio esistente | INTERVENTO MIGLIORATIVO |  |  |

È garantito l'approvvigionamento idrico, la depurazione delle acque, la difesa del suolo, lo smaltimento dei rifiuti solidi, la disponibilità dell'energia, delle reti dei vari servizi e la mobilità.

Dalla presente valutazione, si evince che il carico ambientale sui fattori analizzati risulta essere mediamente basso, anzi in alcuni casi i processi sono addirittura migliorativi in quanto riqualificano parte del tessuto storico della città.

Arch. Francesca Fregoli